

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes tunc animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul armis obstringamur amor:  
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampere N. 4.

INSEERZIONI. — Compositi vari me-  
corpo del giornale per ogni linea e  
spazio di linee cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni esse che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 29 Dicembre 1903

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
semp. 5. — Arretrato cont. 10.  
Gli abbonamenti non disdetta si in-  
tendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono. I lettere  
ad i plegli non affrancati.  
Anno VI. — N. 295

## La vittima

L'anticlericalismo ha sguinzagliato i suoi bracci per scovare una vittima sopra cui gettare la responsabilità del gran dissidio scoppiato tra Francia e Vaticano e il cui epilogo è stata la legge di separazione che andrà in vigore in questi giorni. Già; la responsabilità di un tale fatto è troppo grave anche per granitico groppone dei settari; i quali perciò si affrettano a togliersela. E' la vecchia storia del lupo che divora l'agnello: lo divora, ma vuole nello stesso tempo lasciare a lui — che interbidava l'acqua! — la responsabilità dell'iniquo atto.

E i bracci, sguinzagliati, hanno trovato il reo nella persona dell'eminentissimo card. Merry del Val. « Sa la diplomazia pontificia — scrive il *Corriere della sera* — fosse stata diretta da una mente più esperta e sapiente che quella del cardinale Merry del Val, forse la crisi attuale con tutte le sue gravi conseguenze, avrebbe potuto essere evitata ».

Come? State a udire, chè ve lo dice lo stesso giornale con questa esposizione di fatti:

« Richiamato da Roma l'ambasciatore francese presso il Vaticano, sig. Nisard, dopo la famosa protesta contro il viaggio di Loubet, il Governo francese fu spaventato anch'esso dalla piega che prendevano gli avvenimenti; capi che si andava verso l'ignoto, e cercò di reagire. Il Mistratero Combes, per lasciare la cosa nello *statu quo*, fece allora alla Santa Sede la proposta di richiamare anch'essa il Nunzio di Parigi; il Nunzio sarebbe stato sostituito da un incaricato d'affari, che avrebbe fatto *pendant* al signor De Courcel, rimasto a Roma dopo la partenza del Nisard, con lo stesso titolo.

Il personaggio che dirigeva ufficiosamente i negoziati, chiese al Governo francese se esso avrebbe accettato, come incaricato d'affari, mons. Dalla Chiesa, sostituto della Segreteria di Stato, ed il Governo della repubblica rispose immediatamente che gradiva sotto ogni rapporto questa scelta, la quale era infatti ottima, mons. Dalla Chiesa, essendo conosciuto per uno dei migliori diplomatici della curia e, per di più, essendo noti i suoi sentimenti francofilii.

Ora il cardinale Merry del Val, per una leggerezza incomprensibile, oppose a questa saggia combinazione un rifiuto categorico, e la fece così abortire. Eppure non è da escludere che, se il segretario di Stato si fosse mostrato più previdente e avesse accettata la proposta fatta allora dal Ministero Combes gli avvenimenti potevano prendere una ben diversa piega, e forse non si sarebbe addiventati alla rottura completa e definitiva ».

E chiaro? Chiarissimo. Peccato solo, che ci sia un piccolo punto da rettificare. E lo rettifica l'*Osservatore romano* con questa nota uffiziosa:

« Il *Corriere della sera* ha ricevuto da Roma la notizia, che, all'epoca della partenza dalla nostra città del sig. Nisard, il ministero Combes fece alla Santa Sede la proposta di richiamare anch'essa il Nunzio di Parigi, inviando colà un altro Prelato a sostituirlo, e che l'Emo Cardinale Segretario di Stato si rifiutò di accettare una tale proposta.

Stiamo autorizzati a dichiarare che questa notizia, manifestamente tendenziosa, è del tutto falsa ».

Rettificata questa inezia, tutto il resto può... andare.

L'*Univers*, la *Croix*, i *Debats* pubblicano stasera una lunga informazione da Roma in cui si annuncia imminente la pubblicazione del *Libro bianco* sulle relazioni tra la Francia e la Santa Sede. Il volume, di circa trecento pagine è in italiano, ma contiene anche una traduzione ufficiale in lingua francese. Consta di una particolareggiata esposizione storica divisa in 9 capitoli e corredata di ben quarantasette documenti. Tra questi ve ne sono di importantissimi, come la due lettere di Leone XIII e di Pio X a Loubet, e le costui risposte. Specialmente notevole la lettera del 23 dicembre di Pio X a Loubet.

Dal *Libro bianco* risulta evidentemente l'intenzione del governo francese di volere ad ogni costo giungere alla rottura dei rapporti col Vaticano per agevolare l'agognata separazione.

Di questo *Libro bianco* daremo ampio resoconto. Da Parigi si annunzia che là ha fatto grande impressione.

## Gli auguri per il nuovo anno in Vaticano.

Roma, 28. — Stamane in Vaticano e incominciato il ricevimento, in separate udienze, del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede per la presentazione degli auguri, a nome dei rispettivi capi di Stato.

Il Santo Padre ha ricevuto stamane l'ambasciatore del Portogallo ed il ministro del Brasile; ha ricevuto pure l'arcivescovo di Spoleto.

## I ministri al Quirinale.

Roma, 28. — Il Re ha ricevuto stamane per la prima volta i nuovi ministri con i quali ha conferito.

Il Re firmò quindi vari decreti, fra cui quelli per le promozioni trimestrali nell'esercito.

Quindi il Re si intrattene con Fortis, circa le trattative per la nomina del sottosegretario.

## Gli incidenti fra la Columbia e la Venezuela.

Washington, 28. — Si comunica al dipartimento di Stato che fra la Columbia e la Venezuela sono sorte nuove difficoltà, perchè Castro vuole ottenere l'estradizione di un suo generale fuggito in Columbia.

## Truppe tedesche sul suolo francese.

Francforte, 28. — Al confine franco-tedesco avvenne un incidente. Un riparto dell'artiglieria di Metz, dove si fanno adesso manovre d'assedio, composto di circa quaranta uomini, si diresse per Pionville verso il forte « Kaiserin ». Il comandante del riparto sbagliò strada, cioè, invece di continuare la marcia sulla strada tedesca, avanzò sulla strada francese, che corre a tre chilometri al di là del confine, parallela con la strada germanica. Il comandante dice di essere stato tratto in errore da persone cui aveva chiesto informazioni sul cammino da seguire. Si credeva su suolo tedesco. Appena dopo di aver fatto mezzo chilometro di strada, fu avvertito dell'errore da connazionali della tenuta di San Appollinare, ed allora ripassò in tutta fretta il confine.

## IN RUSSIA

### A Mosca continua l'insurrezione.

Le ultime notizie da Mosca dicono che l'insurrezione non è stata ancora domata. La truppa però è padrona della situazione. Lo sciopero generale continua. Per ordine del comitato rivoluzionario sono chiusi tutti i negozi e il movimento ferroviario è sospeso. Lavorano invece le officine elettriche. Nella notte di ieri i rivoluzionari tentarono di prendere d'assalto il palazzo del governatore per fare prigioniero il generale Dubassoff. La polizia sorprese nella notte una radunanza e chiese ai partecipanti la consegna delle armi. I rivoluzionari gettarono una bomba contro i soldati che scortavano la polizia. Allora si cannoneggiò la casa, contro la quale furono tirati undici colpi. Gli operai infine si arresero. La popolazione è molto eccitata.

### Nelle altre provincie.

Notizie da Pietroburgo recano che anche in quella città e in quelle di altre provincie ricominciano i disordini. A Pietroburgo però lo sciopero è verso la fine.

L'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo ha ancora da Karkov:

Lo sciopero generale è cominciato il 25 corrente. L'artiglieria sparò due colpi contro la fabbrica Halpresh ove gli operai della fabbrica di locomotive accorsero per unirsi ai compagni e gettarono due bombe. Anche alla stazione centrale ebbero luogo conflitti armati. Secondo notizie ufficiali vi sarebbero stati 9 morti e più di 200 feriti. Sono stati operati 138 arresti; durante la notte sono avvenuti disordini.

La stessa Agenzia ha da Odessa: Lo sciopero generale è scoppiato ieri, persino i farmacisti si sono messi in sciopero. Al porto il lavoro è cessato. Le navi a vapore non partono; la circolazione dei treni merci è interrotta, i treni viaggiatori giungono fino a Chemerizki. I lavoratori del porto hanno deciso di proteggere la popolazione in caso di disordini. Alla stazione Kasrtina vi è stato un conflitto tra gli operai e la truppa. Sei impiegati ferroviari rimasero uccisi e una quindicina di feriti.

Lo sciopero è pure stato dichiarato a Radom, a Presse a Listow. A Kiev la polizia ha scoperto un deposito di bombe e manifesti rivoluzionari. Lo sciopero generale è pure cominciato a Wilna, a Kostroma a Tangarow. In numerosse città di provincia in causa dei disordini venne dichiarato lo stato d'assedio.

### La Polonia insorta.

Londra, 28. — Il *Times* riceve da Pietroburgo: I rivoluzionari fanno circolare la voce che la Polonia si sia sollevata oggi. Dispacci da Vilna dicono che una grande dimostrazione di scioperanti fu dispersa dalle truppe e che colpi di fucile sono continuamente sparati in città.

### Solenni montature.

Il *New York Herald* riceve da Mosca 27, questo curioso dispaccio: « La rivoluzione a Mosca è una colossale montatura macchinata da un piccolo numero di imbroglioni, i quali fabbricano il terrore con la complicità criminosa dei giornali a sensazione. Io spero di provarvelo.

Firmato: *Whiteman* ».

## Note e commenti

### Brutta fine.

La fine d'anno per la Chiesa in Francia sarà assai triste, poichè con la fine d'anno finiranno per lei tutti quei diritti che la pietà dei fedeli e il suo essere di società perfetta le avevano rispettati per l'addietro. La legge sulla separazione dello Stato dalla Chiesa andrà in vigore; quindi le chiese secolarizzate, i benefici soppressi, soppresso il fondo per i culti e quaranta milioni annui, che rappresentavano l'interesse dell'un per cento sui valori rubati dallo Stato alla Chiesa, negati. La persecuzione così, cominciata contro le congregazioni religiose, si acuisce direttamente contro la Chiesa.

Ma di fronte a un così luttuosissimo fatto, fermiamoci per qualche considerazione che non sia sterile ma vantaggiosa per noi.

### Dall' alla setta!

I buoni, scandolezzati di questa nuova barbara persecuzione, levano la voce contro la Massoneria che la ha ideata; contro il socialismo che la ha favorita; contro l'anticlericalismo, che la ha attuata. E voi, sig. giornali di parte nostra, potete leggere vigorose diatribe contro i Combes, i Pelletan, i Loubet e andate dicendo. E pure questi non hanno fatto altro che interpretare la volontà del paese... Come no? Essi sono andati al potere: chi li ha mandati? Essi han presentato le loro leggi al Parlamento che le ha votate: e chi lo ha formato il Parlamento? Il paese. Se questo non avesse voluto la separazione, dal paese non sarebbe uscito un Parlamento tale da votare la separazione.

Ma non basta. Le Congregazioni sono state — armata manu — espulse. Chi vi si è opposto? Qualche centinaio di zelanti, che hanno fatto un po' di chiasso tanto per protestare, ma nulla più: il paese è rimasto indifferente. E ora si chiuderanno le chiese, si sopprimeranno i benefici parrocchiali, i parroci stessi saranno scacciati dalle loro abitazioni: ma chi credete che vi si opporrà? Si opporranno forse i soliti zelatori, ma il paese rimarrà indifferente.

Ma dunque la Francia, prima di essere per legge acristianizzata, lo era già di fatto? Ah, noi non diciamo questo; diciamo solo che se tanto male alla Chiesa è provenuto in Francia, è provenuto perchè la Francia lo ha voluto. E si può in due modi volere una cosa: uno è il modo attivo, con cui si propugna la sua riuscita; l'altro è il modo passivo, con cui non si pone ostacolo perchè essa avvenga. E la Francia avrà peccato magari di questo modo passivo. Ma sta il fatto, che essa si ha eletto un Parlamento, dal quale è uscita la legge della separazione. E non a tradimento, perchè formò la base per più campagne elettorali. Così che si ha potuto avere lo spettacolo di una nazione cristiana, governata da un

potere anticristiano. Spettacolo, per un regime costituzionale, abbastanza strano e doloroso.

### E allora?

E allora la colpa diretta o indiretta dei mali che ora provengono al nome cristiano in Francia, sono i cristiani stessi. Quei cristiani che si contentano di una messa, di una preghiera, che si addossano magari benedizioni sopra benedizioni; ma che nulla fanno nell'azione sociale per il trionfo del Cristo, che adorano. Questi cristiani, con la loro inazione, hanno permesso il trionfo della setta e la conseguente persecuzione contro la Chiesa.

Hanno permesso! ma forse l'hanno, sia pure inconsciamente, voluto. Poichè essi, per un vizio pregiudiziale che impediva loro di comparir clericali, nelle elezioni si sono forse uniti per la riuscita del candidato ateo contro il clericale e hann i primi ostacolato il fondarsi e lo svilupparsi di quella benefica organizzazione cattolica, che sola avrebbe risparmiati alla Chiesa tanti guai. Non è questa la storia della nazione francese, ma di tutte le nazioni, dove ancora il cattolicesimo è professato.

Giovane almeno il triste esempio della Francia ai cattolici delle altre nazioni! Ma ne dubitiamo.

### Una statistica.

A confermare quanto qui sopra abbiamo scritto, valga una statistica sulle forze socialiste in Francia.

Il resoconto amministrativo fatto al Congresso socialista di Châlons, non è certamente dei più rosei. Gli iscritti paganti sono 34,688, i giornali del partito sono in totale 40 appena. Aggiungasi ancora che l'organo centrale del partito, che pure è settimanale e non costa che due franchi e 50 all'anno, non possiede che 1548 abbonati!

I deputati socialisti sono 38, gli amministratori comunali 1700 circa.

« E sono — nota un giornale cattolico — questi quattro gatti che — grazie alla complicità della massoneria — governano e tiranneggiano un paese tradizionalmente cattolico come la Francia!... »

Ma a noi piace investire la osservazione e dire: E un paese, tradizionalmente cattolico come la Francia, si lascia governare e tiranneggiare da questi quattro gatti!

## L'Abazia di Solesmes

A tutti è noto come l'antica abazia dei Benedettini di Solesmes, nel dipartimento della Sarthe in Francia, sia famosa per le sue parti artistiche, tante che fu per molto tempo classificata fra i monumenti storici.

Fondato quel priorato fin dal secolo XI, esso era stato abolito di poi, finchè nel 1833 sotto papa Gregorio XVI, ristabilitasi la Congregazione di San Mauro, discepolo di San Benedetto, fu eretto l'antico priorato in titolo abaziale.

Ora corre voce che si vogliono porre in vendita, da parte del governo francese, quegli splendidi capi d'opera, e già pare che si siano formati comitati di negozianti disposti a ridurre in pezzi quei meravigliosi lavori per trarne guadagno trasferendoli probabilmente in America dove si paga lautamente tutto ciò che fa onore al Vecchio Mondo.

Può essere che, dandosi in tempo l'allarme, si possa ancora impedire che quell'inapprezzabile lavoro artistico sia vittima del vandalismo dei nemici della Chiesa e dell'arte cristiana.

Sarebbe infatti un vandalismo indegno di questo secolo ammiratore dei capolavori antichi.

La Chiesa che data dal XIII secolo, racchiude molte statue e sculture preziose eseguite nel secolo XVI.

Si considerano come capolavori gli stalli del coro e degne d'ammirazione sono le sculture delle cappelle. E' meritamente famosa in tutto il mondo la *Deposizione della Croce* e la *statua della Maddalena* è di tale bellezza che il cardinale Richelieu avrebbe voluto farla trasportare a Parigi.

Sono poi anche squisitissimi il bassorilievo della *Strage degli Innocenti*, il *Scopolo della Vergine*, oltre ad altre composizioni che fanno di Solesmes uno dei più splendidi gioielli dell'arte francese.

## Il risorgimento dell'Italia economica

Il governo liberale d'Italia ama cingersi di una gloria che da vero è usurpata: la gloria di aver portata la Nazione a una prosperità economica. E' usurpata, perchè questa gloria più che spettare a un ministero, spetta al paese. Luigi Luzzatti, nel *Sole*, aveva in precedenza constatato questo risorgimento economico dell'Italia nostra.

Certo, scriveva egli, la Patria nostra si move. Le finanze solide, la circolazione assestata, l'onda crescente dei forestieri, il bilancio finanziario attivo dell'emigrazione da non confondersi col bilancio morale e sociale, hanno risanata la nostra moneta di carta e a corso forzoso, pareggiandola costantemente all'oro. La produzione agraria e quella manifatturiera crescono e migliorano ed eguagliano in più rami i perfezionamenti esteri. Gli stessi eccessi di una speculazione malsana di borsa faranno minor male che nel passato, perchè i valori che si gonfiano si riferiscono a imprese spesso intrinsecamente sane.

L'ordinamento del credito si evolve in ritmico accordo colla produzione; gli istituti di emissioni stanno per toccare la cima, dove, nettati dalle impurità delle loro immobilizzazioni, si mostreranno degni di riprendere il pagamento dei biglietti in specie metalliche. E intanto sono tornati alle vere funzioni che si addicono a Banche, le quali governano la circolazione. Con essi si coordinano le Banche commerciali e industriali e quelle Banche popolari, che dopo trenta anni di vita attingono al tempo nuovo vigore di giovinezza.

Pochi giorni fa io ammirava a Cremona quella Banca popolare a cui l'agricoltura deve i maggiori progressi perchè il suo fido si è volto a costruire i canali di irrigazione, a preparar le forze rinnovate dei concimi e delle macchine, e a evolvere le fratellanze cooperative, a fare ogni forma di bene economico. Essa tiene a deposito nella sola città di Cremona venti milioni (1), mentre la succursale della Cassa di risparmio non ne registra che undici e mezzo.

E la Banca popolare dà un interesse di 2 1/2, mentre la Cassa di risparmio lo alza ancora a 2 3/4. Il minor interesse le permette di prestare al 3 3/4 per cento alla sua clientela; fatto nuovo e che in nessuna Banca popolare estera, a mia notizia si avvera.

Per le loro virtù e pel magistero dell'associazione, ormai gli ultimi diventano i primi anche nei benefici del credito, ottenuto a dolci ragioni d'interesse!

E la cooperazione rurale, mirabilmente esplicata nella Federazione italiana dei Consorzi Agrari, è un felice connubio del sapere col potere, che onora il nostro paese.

Siamo sulla buona via e la prossima Esposizione di Milano farà manifestata la gloriosa rassegna delle nostre virtù economiche e sociali.

Ma gli ottimisti troppo soddisfatti non sentono più la necessità di progredire e quindi più che arrestarsi a contemplare con soddisfazione la via percorsa giova esplorare e riconoscere quella che ci rimane a compiere.

L'Italia marinara con grandissime altitudini non è quale la dobbiamo desiderare, nè nell'ordine mercantile, nè in quello militare. Essa è rimasta indietro all'Italia agraria e all'Italia manifatturiera e bisogna volgere al suo incremento le forze della Nazione, del Governo e del Parlamento.

Così i mezzi di trasporto sono insufficienti e imperfetti; il sangue è ormai migliore delle arterie e delle vene, traverso le quali scorre. E rimane il grande squilibrio tra il Nord e alcune parti del Mezzogiorno, e poichè una nazione è una grande solidarietà nel bene e nel male, si rischia di perdere i benefici conseguiti nel Nord se non si provvede e seriamente al risorgimento di tutte le parti del Mezzogiorno d'Italia.

La stessa Italia agraria richiede una eguaglianza di intensi progressi ai quali devono provvedere la istruzione sempre

(1) Fra Cremona e le succursali la Banca Popolare tiene a deposito 33 milioni!

# DALLA PROVINCIA

## Nel distretto di Ampezzo PER LE elezioni provinciali

Nell'immenza delle elezioni provinciali di questo distretto l'opinione pubblica si afferma sopra un nome superiore a ogni critica: il nome del signor

### ing. Leone Beorchia-Nigris

Il nome incontra simpatia ed è ben giusto. Il dott. Leone Beorchia Nigris per bontà d'animo, per onestà di carattere, per cultura di mente si presenta per il distretto di Ampezzo come candidato più opportuno e più naturale al Consiglio provinciale. Egli, nelle presenti circostanze, è come si suol dire, il candidato nato. A ciò si aggiunge il genere speciale di studi ch'egli ha percorso: è ingegnere.

Ed è certo che per questa sua condizione professionale, egli si presenta assai adatto a studiare i bisogni di questa valle importante, ed essendo di Ampezzo, cioè del capoluogo del distretto, è nella posizione per conoscerli. Confidiamo dunque che i vari paesi e comuni della vallata da Enemonzo a Soccovia, da Ampezzo ai due Forci riusciranno ad affidargli il mandato ripresentando.

Per queste ragioni noi tutti lo appoggiamo volentieri ed esortiamo tutti a dare il voto all'

### ing. Leone Beorchia-Nigris

## Nel Mandamento di Gemona

Elettori cattolici.

Nel giorno 30 del cessato novembre, cattolici convenuti da ogni paese del Mandamento, tennero un'adunanza all'Albergo Pittini presso la stazione di Gemona, per decidere sui due nuovi nomi da proporre come consiglieri provinciali. L'adunanza era presieduta dall'avv. Giuseppe Borsadola, quale rappresentante del Comitato Diocesano. Dopo varia discussione, vennero proclamati ad unanimità il signor

### Antonio Strolli-Taglialegne

ed il

### Dott. Leonardo Piemonte

Dieci giorni dopo venne pure tenuta in Gemona, nella sala Guarnieri, altra adunanza dai conservatori, presieduta dal dott. Fedrigo Perlautti, ed essi pure con pieni voti decisero di portare i due su accennati nomi.

Elettori cattolici.

I candidati dunque sui quali voi dovete concentrare i vostri voti, vi sono noti. Ma badate, gli avversari nulla trascureranno per gettare la sfiducia sui nostri candidati e per trarvi in inganno. State quindi attenti.

La lotta di oggi ha una speciale importanza nel nostro Mandamento, perchè gli avversari tentano con queste elezioni una rivincita sulle elezioni politiche del passato anno. Importante per noi quindi il vincere.

Non badate alle persone; badate al programma rappresentato dalle persone; e, voi sapete, il programma degli avversari è programma di guerra alla religione e al progresso ordinato e civile della società.

Da cittadini coscienti e da cristiani convinti, fatte dunque voi in questo giorno il vostro dovere votando compatti i nomi di

### Antonio Strolli-Taglialegne Leonardo Piemonte.

## LE PAURE DEL "PAESE"

Annibale alle porte! È il grido che nei movimenti spasmodici del suo delirio va emettendo il connubio massonico Paese-Friuli. E il temuto guerriero — manco a dirlo! — è il clericalismo che — scrive il Paese — diventa onnipotente.

Parbacco! La pillola di S. Daniele è difficile a deglutirsi e diventa la pietra di paragone per gridare il « si salvi chi può ». Come sono gustose queste oche capoline che gradiscono per salvare il Campidoglio... del potere! Il clericalismo è l'incubo dei loro sonni, l'ombra di Banco della loro esistenza; lo veggono dappertutto anche dove non vi entra affatto.

Noi dovremmo essere grati ai pennafuoli dei due giornali della reclame che vanno facendoci. Non si teme che il forte a questo mondo e quindi vedendoci così temuti ordiamo davvero di essere forti; e si sa che il credito è la prima condizione per far fortuna. Ci spiace però — e siamo sinceri — di dare un conforto ai deliranti confratelli. Il clericalismo

nelle elezioni di Spilimbergo c'entra tanto quanto il vero sentimento religioso negli spropositi irreligiosi della loro massonica prosa.

I clericali di Spilimbergo non hanno candidati del loro colore; dormite pure i sonni tranquilli, o ambiziosi del triangolo e della cazzuola; essi non vi disturberanno.

Se crederanno, sarà forse il caso di appoggiare individualmente un candidato a preferenza dell'altro. E poiché Pecile vi sta tanto a cuore, può darsi che tutti gli amanti della libertà — clericali o no — lavorino per la trombatura Pecile. E allora recitate il « Confiteor », signori, se ancora lo ricordate; ma non tirate in ballo i clericali. Certo ch'essi hanno buone intenzioni di aprire gli occhi a chi finora ha servito stupidamente le vostre ambizioni e i vostri dispotismi settari. Per ora lavoreremo solo come cittadini dispersi, disuniti ma amanti dell'ordine e della libertà. Ecco perchè essi appoggeranno il conte Cecconi e combatteranno il vostro Pecile.

Chi più d'ogni altro può curare gli interessi del Mandamento di Spilimbergo — specialmente della montagna — è senza dubbio il conte GIACOMO CECCONI. Perciò anche noi raccomandiamo agli elettori questo nome.

Quanto al nome del prof. Pecile poi diciamo, che egli, nella sua qualità di sindaco di Udine deve, negli interessi provinciali, favorire senza dubbio la città anzi che il Mandamento di Spilimbergo. E ognuno sa che la città è per ragioni d'interesse in opposizione a Spilimbergo; nella questione ferroviaria, per esempio. Votare quindi il suo nome — dicono quello che vogliono lui e i suoi amici — è votare contro gli interessi del Mandamento.

## S. Giorgio di Nogaro

28 dicembre.

Mercato.

Il mercato di animali del primo lunedì del mese di gennaio p. v. cadendo in giorno di festa viene rimandata al successivo martedì 2 gennaio 1906.

## Attimis

25 dicembre.

Le feste religiose di martedì.

Bravi gli Attimesi! Ecco il grido spontaneo che erompeva dal petto di tutti, ieri sera rincarando a festa finita.

Come fu presannunciato in questo pregiato giornale, si festeggiò ieri il 25° anniversario d'ingresso parrocchiale del M. R. D. Luigi Mas. E la festa fu quale doveva essere: degno, meritato tributo filiale ad un Padre amorosissimo.

Sono già cinque lustri da che Pastore desideratissimo, festante l'accoglieva una umile chiesuola. Pastore, Padre, fratello ed amico fra uno stuolo di colleghi, amici e parenti, fra una calca di popolo acclamante l'accoglieva ieri un tempo novello, che di tutti è l'ammirazione.

Oh come gioi il tuo cuore, Don Luigi! Ben pago di tante spese, sacrifici e fatiche, cui in uno al tuo popolo adasti incontro, tu ne hai data la gloria a Dio. Sì, la gloria a Dio, carissimo D. Luigi; e di riverbera la pace a te, o uomo di buona volontà!

Dello scampante festante, degli archi trionfali, degli spari, dei fuochi, delle fazioni, dello splendido programma eseguito dalla brava banda musicale cattolica di Povoletto, del pranzo servito in canonica a 60 invitati, dei regali numerosi, fra i quali diversi preziosi per materia e lavoro, delle dediche, dei brindisi, della vena poetica, musicale e oratoria, del Rev. mo di Pontebba, del rinascitissimo lavoro poetico del conte Ermanno d'Attimis, non parlo per timore dell'inesorabile destino.

Solo dopo un ultimo e caloroso « ad multos annos » al Parroco amatissimo, mi sia permesso un plauso, un voto, un grazie ancora.

Ed il plauso salga a te, o carissimo D. Domenico, che del nostro Parroco sei stato il braccio destro nel compimento della Chiesa: il plauso a te che con amore e sacrifici non lievi in breve educasti una schola cantorum così bene da soddisfare pienamente: il plauso a te che fosti l'anima della nostra festa.

Ed un voto. Spunti presto quel giorno in cui consacrante dell' magnifica Parrocchiale giungerà fra noi l'Arcivescovo amatissimo; ed allora festa di nuovo.

Ed un grazie, sicuro d'interpretare il sentimento general, salga a voi signori del Municipio, che colla vostra presenza avete accresciuta la solennità di ieri, mostrando come ognora sventoli in Attimis il tricolore vessillo, su cui la festa di ieri stampò il motto « Religione e patria ».

Un quasi Parrocchiano.

Ecco il testo dei due telegrammi: « Pio X Roma. Clero popolo Attimis festeggiano 25° anno ministero parrocchiale Sac. Luigi

Mas. Umilano riverente omaggio, filiale obbedienza; implorano apostolica benedizione festeggiato Clero popolo.

Sac. Domenico Aviano ».

Ecco la risposta:

« Sac Domenico Aviano

Attimis.

Eccomiando pensiero festeggiare Parroco Mas, Santo Padre lo benedice col suo Clero e popolo.

Cardinale Merry del Val ».

E qui voglio trascrivervi il programma musicale eseguito dalla Banda di Povoletto davanti la casa canonica:

- 1. Marcia Reale, M. Gabetti. — 2. « Festa di campagna », sinfonia, M. Filippa. — 3. Sinfonia, « Un saluto a S. Giuseppe », N. N. — 4. « Omaggio al Rev. Parroco », coro con Banda, N. N. — 5. « Un saluto », marcia mil., Carlini. — 6. « Il trionfo di Bacco », con cori, sinfonia originale, M. Filippa. — 7. Polka brillante, M. Carlini.

In Chiesa.

Messa XV dell'Haller — Mottetto all'effortorio « Tui sunt coeli » dell'Haller. In fine dopo la Benedizione ed il canto del Te Deum a pieno popolo, il canto dei Perosi « Cristo risuciti ». Il tutto accompagnato dall'armonium, al quale stesava il bravo sig. Vicario di Segnacco.

## Tarcento

29 dicembre.

Per l'esposizione agraria del 1907. Incoraggiamenti autorevoli.

Mi consta che la Presidenza del Circolo Agricolo locale (la quale nello scorso mese si era creata in dovere di partecipare al Ministero dell'Agricoltura l'iniziativa diretta a bandire un'esposizione nel 1907 in Tarcento) ha ricevuto una lusinghiera lettera da S. E. il Ministro dell'Agricoltura, con la quale assicura « che si terrà speciale conto della nobile iniziativa di codesto solerte Circolo Agricolo e che non si mancherà di « provvedervi a tempo debito ».

Molte sono ancora le difficoltà da superare perchè l'iniziativa riesca nel modo come i promotori desiderano, ma con un po' di buona volontà e soprattutto, di costanza, la proposta avrà un esito certamente lusinghiero.

Molti oppositori si sono levati contro questa esposizione nel paese stesso di Tarcento, i quali dicono non essere topograficamente adatto Tarcento per una esposizione quale si vorrebbe fare.

n. d. r.

## Tolmezzo

28 dicembre.

Fermo di contrabbando.

L'altro ieri il brigadiere Michetti Luigi e la guardia Sante Bertolini trovandosi in fazione sul monte Riba scossero un individuo che tentava varcare il confine.

Scorto, il contrabbandiere si dette a precipitosa fuga. Raggiunto venne identificato per certo Stefano Di Leonardo.

Gli vennero sequestrati kg. 11 di zucchero, kg. 2 caffè, kg. 1500 cicoria macinata, kg. 0375 tabacco da fumo in 9 pacchetti e kg. 0250 tabacco da fiuto, il tutto di provenienza ostera.

## Campolunghetto

27 dicembre.

Sequestro di contrabbando.

La notte del 24 corr., al confine trovandosi di servizio la guardia di finanza Andrea Giuseppe del circolo di Udine, quando verso le 23.30 vide in lontananza delle ombre.

La brava guardia fece appena a tempo di nascondersi dietro una siepe che echeggiarono due fischii. Ed ecco attraversare il confine italiano una comitiva di contrabbandieri che portavano ciascuno un grosso fardello sulle spalle.

La guardia abusò subito fuori intimando l'alto là e riuscendo ad afferrare uno dei contrabbandieri.

Ma gli altri visto che la guardia era sola, lo accerchiarono minacciosi obbligandola a lasciare il compagno e cercarono poi di disarmarla. L'Andreschio per niente intimidito, sparò più colpi in aria allo scopo di attirare l'attenzione delle altre sentinelle che giunsero subito dopo.

I contrabbandieri si diedero a gambe levate lasciando sul posto tutta la merce di contrabbando.

## Sacile

28 dicembre.

Grave malore.

Ieri verso le ore 16, certo Redivo Giovanni d'anni 70, da Vigonovo, che venuto qui per il mercato, mentre trovavasi all'Albergo alla Stella veniva colto da grave malore e cadeva a terra.

Dai presenti venne subito rialzato e credendo trattarsi di semplice leggero fastidio, causato dal freddo, gli si predigarono quelle cure usuali dal caso.

Ma il male persisteva per cui si dovette mandare per il medico che ordinava il suo trasporto all'ospedale.

Infatti con la lettiga del Pio Istituto e due infermieri il Redivo venne colà trasportato.

Al momento che scriviamo al povero Redivo vennero somministrati i conforti della religione e versa in stato disperato.

## Casarsa

28 dicembre.

Una risposta dovuta.

Sul Friuli del 26 è comparsa una corrispondenza da Casarsa che dice testualmente così: « Difendiamo la scuola! — Giorni sono un pretonzolo di qui è stato a visitare una scuola. Informato che il libro di lettura adottato è il Cuore di Edmondo De Amicis, ebbe parole di censura, perchè quel libro è per lui niente-meno che « immorale »! Il bravo maestro ecc. ecc. ».

Questa notizia a noi parve strana e perchè aveva l'aria di una delle solite accuse che si lanciano addosso ai preti e perchè ci pareva impossibile che un sacerdote chiamato dalla fiducia di uomini egregi ad essere membro della commissione di vigilanza avesse potuto formulare un giudizio simile, ci siamo perciò affrettati di interrogare il pretonzolo ed ecco quello che ci rispose:

« Non mi sono mai sognato, ci disse l'ottimo sacerdote, di chiamare immorale l'opera certo più bella del De Amicis, ma detto solo al maestro, in via del tutto confidenziale, che certi padri di famiglia avevano trovate strane certe espressioni come: per Dio, per Cristo, senza fare per mio conto nessun apprezzamento. Ecco tutto. Se poi il maestro (poichè pare sia proprio lui stesso l'autore della corrispondenza) volle servirsi delle parole mie per aver comodo di fare una professione di fede democratica, sinceramente a me non resta che congratularmi con lui ».

Tanto per la verità.

Furto o fuga.

Nel pomeriggio di ieri certo Umberto Trevisan di qui, erasi recato con un cavallo attaccato con una calze a Valvasone.

In località detta Casematte, entrò in un esercizio lasciando abbandonato sulla via il cavallo. Poco dopo, uscito, non trovò più nulla.

Ignorasi se trattasi di furto o fuga.

## La rivoluzione di S. Domingo.

New York, 28. — Un dispaccio da San Domingo in data 27 dice che il gabinetto ha chiesto al vice presidente Caceres di assumere la direzione del governo in assenza del presidente Morales che si trova cogli inforti a 16 km. di qui ove iersera ebbe luogo un combattimento.

## Il controllo finanziario in Macedonia.

Roma, 28. — La Tribuna pubblica il regolamento sul controllo finanziario in Macedonia. Il primo articolo stabilisce: è istituito per due anni per i tre vilayets di Salonicco, Costovo, Monastir una commissione finanziaria che eserciterà le sue attribuzioni a nome del governo imperiale ottomano; essa è composta dal direttore generale del vilayet di Rumenia, degli agenti civili di Austria-Ungheria e Russia e di cinque consiglieri nominati a tale uopo dal governo ottomano e dai governi di Germania, Gran Bretagna e Italia.

Il regolamento si compone di 15 articoli in cui sono delineate le funzioni e i poteri della commissione.

## Lo spionaggio in Francia.

Parigi, 28. — I giornali hanno da Marghilla: Carlo Marco Steinhart, sedicente bulgaro, ma che in realtà deve provenire da Brema, fu arrestato mentre era in procinto di partire alla volta di Ginevra. Il Steinhart, che fu trovato in possesso di vari documenti, deve essere coinvolto nel noto affare di spionaggio.

Il Telefono del 0607 TO porta il numero

## Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 30 — s. Eugenio v. Fiere e mercati della provincia. Civile, Pordenone.

## Apertura di strade.

Questa sera al consiglio comunale — se pure non verrà chiesta e notata la sospensione — verrà trattato il seguente articolo, aggiunto d'urgenza all'ordine del giorno già pubblicato:

« 16-bis. Apertura di strade nella braida già Gropplero ad Est della via Dante — permuta di terreno col signor Luigi Roselli ».

Del quale articolo troviamo nel Paese — organo della Giunta — la seguente spiegazione:

La Giunta Municipale, allo scopo di provvedere alla reclamata sistemazione del vicolo della Rosta e di quella parte della Città sita immediatamente ad Est della nuova via Dante, ed in pari tempo nell'intento di procurarsi in luogo centrale un'area per il nuovo palazzo delle poste e dei telegrafi, del quale ogni giorno più è risentito il bisogno, aprì nel gennaio 1905 trattative con la nobile fa-

mielia Gropplero, in allora proprietaria della Braida che confina col precitato vicolo.

Le trattative non sortirono il risultato sperato, e perchè la famiglia Gropplero non credè di poter cedere il fondo per l'erigendo Palazzo delle Poste, ritenendo che la costruzione di un fabbricato per sua natura grandioso, oltrechè togliere molta parte di aria e di luce alle abitazioni interne, verrebbe a creare una penosa servitù, e perchè le pretese per la cessazione del terreno necessario alla divisa sistemazione stradale importavano un dispendio di oltre 40 mila lire, che non parve alla Giunta potesse essere compensato dal relativo miglioramento che si sarebbe raggiunto.

Nel luglio decorso il sig. Luigi Roselli, fatto presente che aveva acquistato la braida Gropplero, chiese, a fine di averne facilitata la vendita in spezzati per costruzione di case, il nulla osta per l'apertura di una strada che dallo stallo del Turco, il quale verrebbe demolito, sarebbe andata diagonalmente sino alla circonvallazione interna e precisamente avrebbe fatto capo alla nuova passerella sul viale Teobaldo Cicotti.

La Giunta Municipale, preso atto della comunicazione, riservò ogni deliberazione in merito e dopo sentito l'avviso della Onor. Commissione per il piano regolatore, la quale nella sua seduta del 26 settembre p. p. espresse parere favorevole all'accoglimento della domanda Roselli, facendo voti che la nuova strada da aprirsi avesse una larghezza, non di dodici metri come proposta, ma almeno di quindici metri, ed esprimendo il desiderio che non venisse tolta la possibilità di aprire una comunicazione fra via Aquileia e la nuova via delle scuole (ora via Dante) mediante prolungamento del vicolo Deciani con una larghezza di metri dieci o poco meno. La Giunta con atto 29 settembre fece proprio l'avviso della Commissione per il piano regolatore ed accolse la domanda del Roselli, subordinandola alle due condizioni sopraccitate.

Il sig. Roselli, notificato della decisione della Giunta, rispose con lettera 16 novembre p. p.

Sebbene le nuove condizioni poste dal Roselli apparissero per il Comune eccessivamente onerose, pure la G. M. non venne nella determinazione di rompere le trattative e fu buon consiglio, perchè nel giorno successivo pervenne al Comune da parte del notaio dottor Carlo Zanoli, per persona da nominarsi, l'offerta di acquistare la zona di terreno lungo la nuova via Dante, di fronte al nuovo edificio scolastico e precisamente partendo partendo da via Cavallotti alla Passarella al prezzo di lire trenta (lire 30 al metro quadrato).

Questa offerta, oltre contenere in sé condizioni vantaggiosissime per il Comune, dette alla Amministrazione Comunale mezzo efficacissimo per raggiungere col Roselli patti assai migliori: il valore riconosciuto dall'offerta predetta al terreno comunale che corre lungo la via Dante di fronte al nuovo palazzo scolastico ha, si può dire, quasi cambiato la condizione delle parti, determinando il Roselli, dopo molti convegni avuti col Sindaco e con l'assessore Pico, a rilasciare l'impegno contenuto nella mozione che la G. M. propone al Consiglio Comunale, dalla quale stralciamo la parte sostanziale.

Il signor Roselli cede al Comune:  
a) l'area necessaria per la apertura della strada trasversale, larga otto metri, dal vicolo Deciani alla via Dante (metri quadrati 786)

b) l'area necessaria all'allargamento della via Rosta nella parte sud, cioè dal vicolo Deciani alla circonvallazione interna (metri quadrati 275).

c) una superficie in un solo corso di metri quadrati 1500.

Il Comune cede al signor Roselli:  
a) il terreno comunale che dalla via Felice Cavallotti correndo sul lato est della via Dante va alla circonvallazione interna (metri quadrati 1114).

b) il triangolo di terreno a sud-est della braida già Gropplero (già fossa urbana in parte non colmata) e limitato dalla circonvallazione interna al lato sud e dalla via della Rosta al lato est (metri quadrati 1380).

2. Il signor Roselli si impegna di portare la larghezza della nuova strada dallo stallo del Turco alla passerella da 12 a 15 metri, di munire ambo i lati della strada stessa di marciapiedi larghi metri due per lato e di consegnarla in buono stato di visibilità al Comune, che ne assumerà la manutenzione solo quando la fronte della strada stessa sia per circa metà coperta di fabbricati.

3. Il signor Roselli si impegna pure di munire la nuova strada trasversale da vicolo Deciani a via Dante di marciapiedi laterali della larghezza di un metro per lato.

4. Il comune corrisponderà al signor Roselli a titolo di corrispettivo la somma di lire 18500 da pagarsi all'atto della permessa.

Questa proposta che la G. M. presenta all'approvazione del Consiglio Comunale

+

Alle ore 21 di ieri, seneramente spirava nel bacio del Signore la benedetta anima di

## Antonietta Parpan nata Sabbadini

d'anni 88.

I figli Gaspare, Antonio, Anna, Adele, il fratello Felice, i nipoti Parpan Nadig, Cantoni Ermacora ed i parenti tutti ne danno partecipazione.

I funerali avranno luogo Sabato 30 alle ore 13 1/2.

Per espresso desiderio dell'adorata Estinta pregasi di non mandar fiori. La presente serve di partecipazione.

si risolve in una maggiore estensione di fondo comunale di mq. 967 poiché mentre il Comune ne cede 2494 ne riceve 3461 ed assicura alla nostra città i seguenti benefici:

a) di sistemare, disponendo un provvedimento da lungo tempo reclamato, il vicolo della Rosta e località adiacenti;

b) di dotare il centro della città di una nuova area fabbricabile nella quale senza dubbio sorgerebbe fra breve un quartiere popoloso ed elegante insieme;

c) di aprire nuove importantissime vie di comunicazione tendendo di gran lunga più breve e comodo agli alunni residenti in via Aquileia e limitrofe l'accesso al nuovo grande fabbricato scolastico;

d) di pensare definitivamente alla costruzione del nuovo edificio postale telegrafico sopra una vasta area in località adattatissima e centrale.

### Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale si radunerà in seduta straordinaria il giorno di lunedì 8 gennaio p.v.

Domani pubblicheremo l'ordine del giorno.

### Missione commerciale in Anatolia.

La Società geografica italiana, con sede in Roma (via del Plebiscito, 102), ha pubblicato l'importante relazione del tenente di vascello Vannutelli sulla sua missione commerciale nell'Asia Minore.

La relazione, contenuta in un elegante volume illustrato, studia accuratamente le condizioni economiche dell'Anatolia ed offre quindi il più vivo interesse ai nostri produttori ed esportatori, ponendo in rilievo le possibilità e i modi di allargare gli scambi commerciali tra il nostro paese e quella regione, sin qui poco conosciuta.

### Pesca dei gamberi.

La Gazzetta Ufficiale del 23 corrente pubblica un decreto reale che modifica come segue l'art. 16 del regolamento di pesca fluviale e lamale:

« Sono vietati la pesca ed il commercio dei gamberi dal 1. aprile al 30 giugno. »

« Sono vietati in ogni tempo la pesca e il commercio dei gamberi, i quali non abbiano raggiunto la lunghezza di sei centimetri dell'apice del rostro all'estremità della coda. »

### Le elezioni alla Società Alpina.

Ieri ebbero luogo alla Società Alpina Friulana le elezioni parziali del consiglio e dei revisori dei conti.

A consiglieri vennero eletti: Ceccani avv. Pietro, Di Caporaceo co. dott. Giuliano, Ferrucci Arturo, Nallino prof. cav. Giovanni, Pitacco ing. Luigi e il prof. Musoni.

A revisori dei conti: Rizzi Pietro, ispettore forestale, Coren avv. Lucio, Moro Pietro e il prof. Chierichutti.

### Nuova farmacia.

Il giorno 10 corr. mese si è aperta in via Gemona, una nuova farmacia al San Quirino. Conduttore ne è il proprietario dott. Luigi Dal Negro, coadiuvato dalla sua signora Assistente approvata nella R. Università di Padova.

I funerali della signora Verza. Stamane alle ore dieci, ebbero luogo in forma solenne i funerali della compianta signora Elisabetta Montico-Verza, moglie dell'egregio maestro Giacomo Verza.

Il funebre corteo era così composto: Confraternite — Banda cittadina — venivano poscia le corone: Allievi della Scuola d'Arco — Consorzio filarmontico Udinese — Consorzio filarmontico Castelli — Adele Mucelli e Azzo Vatta — Augusto e Luigia Verza. Seguiva la Croce, il clero salmodiante, quindi il carro funebre ed uno stuolo di signore, amici, conoscenti e scolari del maestro.

In Duomo ebbero luogo le esequie. Dopo l'assoluzione della salma, alcuni suonatori del Consorzio filarmontico Udinese, suonarono una elegia funebre di acquisita fattura.

Pocia ricomposti il corteo si diresse al Cimitero.

All'egregio maestro ed alla sua famiglia sinneviamo le nostre condoglianze.

**La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.**

### Beneficenza.

Per l'Istituto della Provvidenza:  
In morte della sig.ra Orestilla Treves: il sig. Dal Negro Giovanni offre L. 2.  
In morte della sig.ra Fabris Luigia: il sig. Raiser Enrico offre L. 1.

In morte della signora Rosa Iuretig Piutti: Ditta Mason offre L. 1.  
In morte del sig. Iacob Velepici: il sig. Pacile Antonio ed Emma offrono L. 5.  
La Direzione riconoscente ringrazia.

In morte di Giuseppe Rocco il cugino D. Pio Mantelli offre al Seminario lire 2.

### IN TRIBUNALE

Bancarotta.

Pres. avv. Zanatta, giudici Solmi e Cano-Sera, P. M. avv. Torsioni.

Ieri si è cominciato il processo contro Del Fabbro Enrico fu Michele di anni 34 da Socchieve, Plateo Melchade di anni 60 da Maniago e Sandri Federico Luigi d'anni 53 da Castions di Strada, il primo residente a Milano e gli altri due a Udine, imputati di bancarotta per la non regolare tenuta dei registri delle spese personali e per non aver fatto diminuire ogni anno il libro giornale.

Alla difesa siedono gli avv. Caratti Drusini e Levi.

Il Tribunale in base alle risultanze processuali assolve, gli imputati per inesistenza di reato.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

### Don LEONARDO PANGONI

di anni 75.

La sorella Teresa Pangoni, il cugino Giacomo Pangoni ed i parenti tutti adolleratissimi ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo in Carpaccio sabato 30 corrente, alle ore 10 ant.

UNA PRECE.

### UGO PELLEGRINI.

## La Cassa Rurale IN ITALIA

MANUALE COMPLETO per la istituzione e l'esercizio di una Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio, corredato da diffusa e completa parte legale e da tutti gli esempi pratici, con appendice sui difetti dell'ordinamento odierno delle Casse Rurali in Italia e sui rimedi da apportare ad esse.

L'opera è divisa nelle cinque parti seguenti:

1° Che cosa è una Cassa Rurale e modo di istituirla;

2° Istituzione ed esercizio della contabilità;

3° Esempio pratico di contabilità di una Cassa Rurale;

4° Parte legale: Situazione - Bilancio Notificazione delle cariche sociali - Movimento dei soci - Cambiale - Assegno - Protesto - Precetto - Tasse - Estratto di articoli dal Codice di Commercio.

5° Appendice. La Cassa Rurale come è oggi, suoi difetti e rimedi.

Vol. in 4° protocollo di circa pagine 200 L. 4. Franco di porto L. 4.60.

Il MANUALE è indispensabile a tutte le Casse Rurali e a chi intende di istituire.

Dirigere le domande accompagnate dall'importo di L. 4.60 all'Amministrazione del Manuale per le Casse Rurali in Udine Via della Posta N.° 16.

**Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.**



**OH! D'OLIVA per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia.**

## Officine Velliscig

UDINE  
PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE  
CIVIDALE  
PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafulmini gas acetilene

**NOVITA - Apriporte elettrico** (Brevetto Velliscig)  
Gazogeni per carrozza e per studio (Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ  
RIPARAZIONI IMMEDIATE  
DI QUALSIASI ACCUMULATORE

— PAGAMENTI RATEALI —

### FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli ansiosi, i deboli di stomaco.

L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo amministrato in « parrocchie oca- « sioni ai miei infermi il FERRO CHI- « NA BISLERI posso assicurare di aver « sempre conseguito vantaggiosi risul- « tamenti. »

**Acqua di Nocera Umbra** (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

## L. Cuoghi

UDINE — Piazza del Duomo — UDINE  
Grande Deposito  
PIANOFORTI  
ORGANI

Armoniums, Plani melodici



Noli da L. 2 a L. 10 mensili

## NUOVA FONDERIA IN GHISA

La Ditta sottoscritta ha unito alla propria fonderia di campane — Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

**fonderia in ghisa**

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI.

Presso gli Stabilimenti Benziger & Co. S. A. in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



88 pag. in 4°, con numerose illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante: L'ascensione di N. S.

L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, educativi, e ameni. Le illustrazioni ed immagini sono a colori, sono fatte con grande cura. Distribuzione gratuita di 600 pregevolissime cromolitografie in gran formato.

Questo ALMANACCO viene dato in regalo agli abbonati del Crociato, che pagano anticipatamente.

### Casa di cura chirurgica del

**Dott. Metullio Cominotti**  
VIA CAPOVE N. 5  
Tolmezzo

**Malattie chirurgiche e delle donne**

Consultazioni tutti i giorni  
eccettuati il martedì e il venerdì

### Gabinetto dentistico

**D. L. Spellanzon**

MEDICO CHIURGO  
Cura della bocca e dei denti  
Denti e dentiere artificiali  
Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

## Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale  
in  
**ARREDI da CHIESA**

VIA AQUILEIA  
con recapito in Piazza del Duomo, 10

Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato.

**Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia**

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato.  
Apparati per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.  
Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

## Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12  
tutti i giorni eccettuati i festivi,  
Via Lirutti N.° 4.

# FRANCESCO MINISINI

## UDINE

### Laboratorio-Chimico-Farmaceutico-Industriale

Concessionario esclusivo per la vendita in tutta la provincia di Udine del

**Caglio liquido e in polvere colorante per Burro e Formaggio**

della Casa **C. Fabre e C. di Parigi**, Massima onorificenza all'Esposizione di Udine 1903 — Gran Prix all'Esposizione di Saint Luis 1905.

Queste qualità di **Caglio e Colorante** sono usate da vari anni dando costanti e ottimi risultati nelle migliori **Latterie** della Provincia.

A richiesta si spediscono campioni. **Condizioni speciali a favore di tutte le Latterie.**

**Panelli** di Lino e Sesame-Cocco in polvere e in formelle.

**Sangue-melassa** per bovini e equini — ottimo ricostituente e ingrassante.

**Vitulina** - Sostituisce con sicuro esito il latte da somministrare ai vitelli.

SPECIALITÀ PER VETERINARIA **Berliner. restitutions fluid. Polveri antimicrobe per i polli - Polveri ricostituenti per la tosse - Preparato pel rumine - Vescicatori ecc.**

DEPOSITO ASSORTITO DI **Cera lavorata in Candele** con la specialità di **Ceri Pasquali** finamente miniati e artisticamente decorati. **Incenso Gomma Mirra - Storace.** Preparati speciali per la pulitura dei metalli **Ranno liquido - Pomate - Saponi per vetri e metalli ecc.**

Emporio di **Medicinali semplici - Specialità medicinali nazionali ed esteri - Acque minerali - Articoli ortopedici - Tessuti in gomma** delle primarie Fabbriche Francesi e Germaniche. **Prodotti chimici.**

**Gomma lavorata** in tubi, lastre ed altro. **Amianto** in Cartoni - Corda - Filo e Guarnizioni.

**Droghe naturali e in polvere** purissime garantite con analisi.

**Premiata fabbrica Liquori e Conserve** e per la stagione si raccomandano le conosciutissime specialità **Caffè al Rhum e Punch Inglese.**

**Premiata macinazione a forza idraulica** di colori ad olio in tutte le tinte. **Fabbrica di vernici** per le varie industrie ed arti. **Deposito esclusivo del rinomato smalto a colori Ripolin** con assortimento di **Vernici inglesi, francesi, tedesche, ecc. ecc.**

**Colori in tubi - Tele - Cavalletti - Scatole colori compl. - Vernici speciali** ed altro per belle arti.

**Fotografia** - Lastre — Carte — Bagni preparati — **Apparecchi Goerz - Kodak - Kosmos - Murer ecc.**  
Bacinelle — Cavalletti — Lampade — Torchietti — Lavalastre ecc. ecc.

**Pirografia - Fotominiatura - Plastica - Pastello** assortimento di articoli fini.

### Specialità che si raccomandano.

**Ferro-China e Ferro-China Rabarbaro** ottimi ricostituenti del sangue.

**Olio fegato di Merluzzo.**

**Emulsione d'Olio fegato Merluzzo** agli ipofosfiti.

**Sciroppo agli ipofosfiti.**

**Sciroppo di fosfolatato Calce e Ferro.**

**Capsule ed Acqua di Catrame Minisini.**

**Pastiglie Gommose di Codeina.**